

Il testo informativo

Che cos'è?

Il testo informativo (o espositivo) è un testo che fornisce conoscenze relative a un certo argomento, presentandolo e spiegandolo in modo chiaro ed ordinato.

Lo scopo di un testo espositivo è di informare, far apprendere o studiare.

Trovi testi informativi nel tuo sussidiario (testi di storia, geografia, scienze...), su riviste, enciclopedie, guide turistiche, in opuscoli, locandine, dépliant...

Quali elementi lo caratterizzano?

Il titolo indica l'argomento generale, seguito a volte dal **sottotitolo**.

I paragrafi sono le parti in cui è suddiviso il testo e che trattano un aspetto particolare dell'argomento generale, indicato dal titolo.

I capoversi sono le parti più piccole in cui può essere suddiviso il paragrafo e che forniscono informazioni sempre più dettagliate.

Com'è scritto?

L'AUTORE

L'autore espone le informazioni in modo **oggettivo** e raramente interviene, nel corso della spiegazione, con osservazioni personali.

IL LINGUAGGIO

Il linguaggio è **chiaro e preciso**, senza parole superflue, né giudizi o opinioni.

È ricco di **termini specialistici**, non utilizzati nel linguaggio comune, ma nella disciplina di cui fa parte l'argomento trattato.

Presenta **parole chiave**, termini molto importanti per la comprensione dell'argomento, spesso evidenziate in grassetto, per richiamare l'attenzione visiva del lettore e facilitarne la memorizzazione.

LA STRUTTURA

Le informazioni sono organizzate secondo un ordine, che può essere:

ORDINE LOGICO "dal generale al particolare": si inizia con una definizione generale di un argomento e poi si passa ad esporre gli aspetti particolari.

ORDINE DI CAUSA-EFFETTO: si riportano le cause e le conseguenze di un fatto, utilizzando i connettivi: *quindi, perciò, per questo, per questa ragione, a causa di, dal momento che, poiché...*

ORDINE CRONOLOGICO: si riportano le informazioni in ordine di tempo (*dapprima, in seguito, poi...*): nei testi storici si parte dai fatti più antichi, andando via via verso quelli più recenti.

Le informazioni possono anche presentarsi sotto forma di **ELENCO**.

LE TECNICHE PER INFORMARE

Per rendere i testi informativi più chiari e completi, spesso ci sono:

disegni e foto con didascalie;

cartine e mappe;

tabelle e grafici.

IL LETTORE COMPETENTE: leggere per studiare

Prima di iniziare a leggere il testo: leggi bene il titolo; osserva le immagini.

Durante una prima lettura: se non conosci il significato di qualche parola, fai delle ipotesi in base al senso generale della frase; verifica le tue ipotesi consultando il vocabolario; scrivi il significato della parola che non conoscevi.

Rileggendo il testo una seconda volta: suddividi il testo in parti più piccole (paragrafi e capoversi); evidenzia le parole chiave; sottolinea le informazioni più importanti; condensa in una frase o in un titoletto il significato di ogni capoverso.

Rileggi quanto scritto e prova a esporre ad alta voce ciò che hai capito.

Esegui il riassunto del brano. Prosegui nel seguente modo

Leggi e segui le indicazioni per eseguire correttamente il compito

- Leggere il titolo e il sottotitolo; riflettere sulle informazioni che ci forniscono rispetto al contenuto del testo.
- Leggere con attenzione tutto il testo
- Il testo è già stato suddiviso in sequenze che vengono chiamate **CAPOVERSI**, cioè piccole parti che contengono informazioni sempre più dettagliate.
- Per ogni capoverso scrivi una frase che ne spiega il contenuto.
- Ricorda di usare parole legame (poi, ma dopo , infine) per collegare le frasi
- Rileggi il riassunto

Il Nilo e le imbarcazioni

Il fiume Nilo è stato per gli Egizi una grande possibilità di vita e di progresso.

1° paragrafo

capoverso

Fin dai tempi preistorici, il **Nilo** era la principale "strada" dell'Egitto. Anche nella stagione in cui le acque erano più basse, il Nilo restava facilmente navigabile.

capoverso

Le prime **imbarcazioni** che solcarono il Nilo erano semplici zattere costruite con fibre di papiro intrecciate. Il **papiro**, leggerissimo, consentiva un agile galleggiamento sull'acqua, un rematore spingeva l'imbarcazione con una pagaia.

capoverso

In tempi successivi divennero di uso comune le barche di **legno**, più resistenti e sicure per il trasporto commerciale. Le barche venivano mosse dalla forza dei remi; le vele avevano forma rettangolare o, più raramente, triangolare ed erano decorate con disegni a stella o motivi geometrici.

2° paragrafo

capoverso

Più tardi le imbarcazioni divennero sempre più elaborate e sicure. Spesso avevano un ponte di legno rialzato, con al centro una cabina per il passeggero. **Barche eleganti e veloci** erano usate dai faraoni per le battute di pesca o di caccia all'ippopotamo.

capoverso

Grandi chiatte, manovrate da decine di rematori, trasportavano i blocchi di pietra necessari alla costruzione dei templi e delle piramidi. Quando si trattava di oggetti ancora più grandi (obelischi, statue monumentali...), il carico veniva sistemato su una grande zattera in legno duro che doveva essere trainata da una serie di imbarcazioni più piccole.

AA.VV, Gli antichi Egiziani, *Giunti*

TITOLO

Il titolo del brano:

fornisce alcuni particolari.

indica l'argomento generale.

SOTTOTITOLO

Il sottotitolo del brano:

integra le informazioni fornite dal titolo.

specifica informazioni sull'autore del testo.

PARAGRAFO E CAPOVERSO

Unisci il termine alla definizione corretta.

PARAGRAFO

CAPOVERSO

Piccola parte di testo con informazioni specifiche.

Parte del testo con una spiegazione dell'argomento.

INDICATORI TEMPORALI

Gli indicatori temporali indicano che le informazioni sono esposte secondo:

un rapporto di causa-effetto.

una successione temporale.

PAROLE CHIAVE

Le parole chiave:

facilitano la comprensione e la memorizzazione del testo.

sono termini specialistici.

TERMINI SPECIALISTICI

I termini specialistici appartengono al linguaggio:

nautico.

agricolo.

spaziale.

ILLUSTRAZIONI E DIDASCALIE

Le immagini e le didascalie presenti accanto al testo:

rendono più chiare e complete le informazioni.

abbelliscono la pagina.

Leggi ed esegui le attività

Il testo informativo

Ordine logico

Gli Egizi e l'alimentazione

I pasti degli antichi Egizi svelano abitudini sane e molto legate alle risorse del proprio territorio. Erano delle buone forchette gli antichi Egizi, almeno a giudicare dalla varietà della loro alimentazione e dalla frequenza con cui mangiavano durante la giornata. La colazione tipica degli Egizi era costituita da un piatto di fave cotte condite con aglio e limone, seguita da un più sostanzioso pasto di mezzogiorno a base di legumi freschi, soprattutto piselli, verdure crude come cetrioli, aglio, sedano, radicchio, cipolle e infine abbondante frutta, in particolare datteri, uva, melagrane, noci, prugne e fichi. Il cibo veniva di solito servito posto al di sopra di una porzione di pane schiacciato (pane arabo), che quindi fungeva anche da piatto, mentre i pezzetti dello stesso facevano da posate per raccogliere il cibo e portarlo alla bocca. Le bevande più diffuse erano il vino, riservato tuttavia solo alle classi sociali più elevate, e la birra, molto diffusa tra la popolazione. L'alimentazione degli Egizi, un po' come accadeva per tutti gli aspetti della loro grande civiltà, ruotava intorno al Nilo, da cui dipendevano la caccia, l'agricoltura e la pesca; le acque del "fiume divino", infatti, non solo rendevano estremamente fertile il terreno, ma ospitavano anche una gran quantità di pesci e quando si ritiravano dopo lo straripamento lasciavano paludi anch'esse ricche di flora e di fauna. È bene tuttavia specificare che pesce e selvaggina, come anatre, aironi e uccelli di passo, apparivano solo sulle tavole imbandite dei faraoni e dei ricchi e praticamente mai su quelle dei poveri. Le carni più apprezzate erano quelle di pecora e capra, mentre buoi e mucche venivano preferiti come animali da fatica, soprattutto per la lavorazione dei campi; capre e pecore fornivano ovviamente anche il latte, usato più per la produzione dei formaggi che come bevanda. Alcune ghiottonerie della cucina egizia? Sicuramente la bottarga di cefalo di palude, in pratica uova di pesce essiccate (*batarekh*) e la zuppa di *melokhia*, un tipo di verdura alla quale venivano aggiunti pezzetti di carne, aglio, cipolla, olio e pepe, una prelibatezza che trovava unanime consenso sia presso i faraoni sia tra i contadini.

www.pilloledistoria.it

Per comprendere

Come veniva servito in genere il cibo?

.....

L'alimentazione degli antichi Egizi era prevalentemente:

- vegetariana.
- carnivora.

Quale bevanda era più diffusa nei ceti più elevati?

.....

Quale tipo di carne era consumata maggiormente?

.....

Come venivano impiegati buoi e mucche?

.....

Esplora il testo

Rileggi la prima frase del testo. Fornisce un'informazione

- dettagliata.
- generale.

In questa frase ci sono due parole che indicano quali informazioni saranno riprese e spiegate nello svolgimento del testo. Quali sono?

- "Alimentazione" e "varietà".
- "Forchette" e "giornata".

La struttura del testo segue un ordine logico:

- dal generale al particolare.
- dal particolare al generale.

Le parole evidenziate all'interno del testo si possono definire:

- parole chiave.
- parole ponte.

Per riflettere

Quali dei cibi citati fanno parte anche della tua alimentazione?